



ALBERTO GIAQUINTA,
Pianoforte


SABATO 14 MARZO 2026 - ORE 17:00

CHIESA DI SAN DALMAZZO

Via G. Garibaldi angolo Via delle Orfane – Ingresso da Via G. Garibaldi

Biglietteria Intero € 8,00 - Ridotto € 5,00 Associati e Allievi del Conservatorio

Piano Solo: Alberto Giaquinta in Recital

Programma di una raffinatezza straordinaria che traccia un percorso che parte dalla introspezione spirituale dell'ultimo Beethoven, attraversa il lirismo crepuscolare di Chopin e Brahms e approda alla modernità percussiva di Bartók. Un viaggio attraverso le metamorfosi del linguaggio pianistico: dal misticismo della maturità beethoveniana alle avanguardie del Novecento. Il programma di questa sera offre un'esplorazione profonda dell'anima umana. Iniziamo con il testamento spirituale di **Beethoven**, proseguiamo con l'intimità notturna di **Chopin** e l'autunno espressivo di **Brahms**, per concludere con l'energia tellurica e innovativa di **Bartók**. Un percorso che non è solo cronologico, ma un'indagine sulla capacità del pianoforte di farsi voce del destino, del sogno e della terra.

Note di Sala

Ludwig van Beethoven: Sonata n. 31 op. 110

Composta tra il 1821 e il 1822, la penultima sonata di Beethoven è un capolavoro di fluidità e coesione. Qui il compositore abbandona il contrasto eroico per una cantabilità quasi vocale. Il cuore dell'opera è l'ultimo movimento, dove un "Arioso dolente" di struggente bellezza si alterna a una fuga rigorosa. È un'opera di rinascita: il dolore si trasforma in una luce trascendentale che sembra presagire il silenzio dell'eternità.

Fryderyk Chopin: Due Notturmi op. 37

Pubblicati nel 1840, i due Notturmi dell'op. 37 rappresentano Chopin al vertice della sua capacità di introspezione.

Il **n. 1 in sol minore** è caratterizzato da un tema malinconico e un corale centrale che sembra una preghiera.

Il **n. 2 in sol maggiore** è celebre per i suoi raddoppi di seste e terze, un "barcarola" sensuale e cullante che trasporta l'ascoltatore in un'atmosfera trasognata.

Johannes Brahms: Sei Klavierstücke op. 118

L'op. 118 è il canto del cigno del pianismo brahmsiano. Scritte nel 1893, queste sei brevi gemme sono pervase da un senso di "autunno della vita". Non c'è esibizionismo tecnico, ma una densità emotiva e armonica incredibile. Dall'energia dell'*Intermezzo n. 1* alla celebre e tenera *Ballata n. 3*, fino al desolato *Intermezzo n. 6* finale, Brahms ci confida i suoi pensieri più intimi e rassegnati.

Béla Bartók: Suite op. 14

Composta nel 1916, la *Suite op. 14* segna una rottura con la tradizione tardo-romantica. Qui Bartók esplora le potenzialità percussive del pianoforte, influenzato dallo studio del folklore ungherese e arabo. I primi tre movimenti sono ritmicamente travolgenti, quasi violenti nella loro energia, mentre il *Sostenuto* finale chiude la suite in un'atmosfera misteriosa e rarefatta, portandoci definitivamente nel cuore del ventesimo secolo.

PROGRAMMA

Ludwig van Beethoven (1770-1827)

Sonata n. 31 op. 110 in la bemolle maggiore (1821-1822)

- Moderato cantabile assai espressivo
- Allegro molto
- Adagio ma non troppo – Recitativo: Più adagio – Arioso dolente: Adagio ma non troppo – Fuga: Allegro ma non troppo – L'istesso tempo dell'arioso – L'istesso tempo della fuga poi a poi di nuovo vivente

Fryderyk Chopin (1810-1849)

Due notturni op. 37 (1838-1839)

- Lento (sol minore)
- Andante (sol maggiore)

Johannes Brahms (1833-1897)

Sei klavierstücke op. 118 (1893)

- Intermezzo: Allegro non assai, ma molto appassionato (la minore)
- Intermezzo: Andante teneramente (la maggiore)
- Ballata: Allegro energico (sol minore)
- Intermezzo: Allegretto un poco agitato (fa minore)
- Romanza: Andante – Allegretto grazioso – Tempo I (fa maggiore)
- Intermezzo: Andante, largo e mesto (mi bemolle minore)

Béla Bartók (1881-1945)

Suite op. 14 (1916)

- Allegretto
- Scherzo
- Allegro molto
- Sostenuto



Nato a Moncalieri nel 2006, Alberto Giaquinta inizia lo studio del pianoforte privatamente all'età di 8 anni, venendo poi ammesso al Conservatorio Giuseppe Verdi di Torino nel settembre 2016, sotto la guida del M. Carlo Maria Amadesi. Nel 2021 ha cominciato il Triennio Accademico, che tuttora continua con il M. Francesco Bergamasco e che concluderà a marzo 2026, ottenendo la laurea di primo livello. Parallelamente agli studi musicali ha frequentato il liceo scientifico Galileo Ferraris, conseguendo l'estate scorsa il diploma di maturità. Ha partecipato ad alcuni tra i più importanti concorsi nazionali ed internazionali, quali il “Concorso Bach” di Sestri Levante, i concorsi di Alessandria e Giussano, rispettivamente nel 2025 e nel 2024, e “Oltregiogo Piano Competition” di Gavi. Contemporaneamente al percorso pianistico, sempre a Torino studia composizione con il M. Orazio Mula.

Musicaviva Associazione Musicale

Sede Legale: Via Induno, 20/A 10137 Torino Info: 3392739888

www.associazionemusicaviva.it – Mail: musicaviva.to@gmail.com